



DICHIARAZIONE DI CONVIVENZA

(per persone **non** coniugate o **non** legate da un'unione domestica registrata)

La presente dichiarazione serve a salvaguardare eventuali diritti alle prestazioni previste dal "Regolamento di previdenza CPdL" (Capitolo 5, Sezione 10 "Capitale in caso di decesso", artt. 73, 74, 75 e 76) a favore del/della convivente superstite. La dichiarazione non è vincolante per la CPdL. In caso di evento la CPdL si riserva di effettuare eventuali verifiche.

Assicurato/a o Pensionato/a invalido/a

Cognome e Nome _____

Data di nascita _____ Stato civile _____

Convivente

Cognome e Nome _____

Data di nascita _____ Stato civile _____

Sesso uomo donna

Inizio convivenza _____

Le persone indicate nella presente dichiarazione confermano con la loro sottoscrizione l'esistenza di una convivenza. L'assicurato/a o il/la beneficiario/a di una rendita invalidità si impegna a notificare alla CPdL ogni modifica dei dati.

Le firme devono essere autenticate o apposte presso lo sportello previdenza professionale CPdL presentando i rispettivi documenti d'identità.

Luogo e data _____ Firma assicurato/a o pensionato/a _____

Luogo e data _____ Firma convivente _____

La presente dichiarazione annulla e sostituisce eventuali precedenti dichiarazioni depositate presso la CPdL

vedi retro 

Persone beneficiarie (art. 74 Regolamento di previdenza)

Questa dichiarazione non modifica l'ordine delle persone beneficiarie in caso di decesso. L'ordine può essere modificato depositando presso la CPdL un atto giuridicamente valido come previsto dall'art. 76 del Regolamento di previdenza.

Informazioni

- Una convivenza è definita da un'economia domestica condotta in comune. Una convivenza avente diritto inizia quindi nel momento in cui i due partner cominciano a convivere nella stessa economia domestica e non all'inizio del rapporto di coppia.
- I documenti richiesti dalla CPdL per la verifica del diritto devono essere forniti dal partner beneficiario.
- L'esistenza della convivenza avente diritto nonché l'adempimento delle altre premesse saranno verificate solo dopo il decesso dell'assicurato/a o del/della beneficiario/a di una rendita invalidità. L'onere della prova spetta alla persona che rivendica la prestazione. Salvo norme di legge vincolanti, fa stato il regolamento in vigore al momento del decesso.
- Le dichiarazioni di convivenza che pervengono alla CPdL dopo il decesso dell'assicurato/a o del/della beneficiario/a di una rendita invalidità, non possono essere prese in considerazione.